



# E COSÌ VISSERO ...IMPERFETTI E CONTENTI

L'ossessione che tutto funzioni a meraviglia non risparmia neppure le nozze e spesso, quando la realtà delude le aspettative, si sceglie l'addio. Ma ci sono altre possibili vie...

di **Laura Bellomi**

**H**a ancora senso stare insieme? Alzi la mano, in totale sincerità, chi fra i coniugi può dire di non essersi mai posto la domanda o di non potersela porre in futuro. Succede quando la realtà prende il posto delle aspettative, allora altro che regali per San Valentino: perfino nei casi più rosei, la vita matrimoniale è fatta anche di divergenze e ambivalenze, ragioni di più se sono arrivati figli. Il tema è al centro del profondo, e allo stesso tempo leggero, *Come sopravvivere a un matrimonio imperfetto ed essere felici*, di **Elisabetta Ambrosi**, edito da San Paolo: un libro non per difendere l'istituzione in quanto tale, ma per far pace con le imperfezioni della vita, nozze comprese.

«Viviamo l'ossessione della perfezione anche nel matrimonio, su cui ci sono sempre grandi aspettative che poi nella quotidianità vengono smentite», spiega la psicologa **Marta Tibaldi**, tra le esperte del volume. «Inizialmente si sta insieme per inna-

moramento, attrazione erotica e sessuale, poi si iniziano a conoscere anche le ombre dell'altro e le aspettative sui ruoli creano frustrazioni». Generalizzando, i mariti si figurano compagne disposte a lavorare, accudire i figli e mandare avanti la casa senza batter ciglio, le mogli danno per scontato che a "certe cose" (mantenimento del nucleo, negoziazione del mutuo...) facciano sempre fronte i mariti. Quando, poi, le esigenze personali sono diverse, cade rovinosamente anche il desiderio e arriva il retropensiero: «Chi me lo fa fare?». «Ci si sente traditi, l'aspettativa era ricevere un totale appagamento individuale. In una società narcisistica come la nostra il non veder soddisfatte le proprie pretese è inconcepibile».

Nelle coppie "ordinarie", che non vivono situazioni di violenza da affrontare in altro modo, a sembrare ostacoli insormontabili sono spesso le questioni economiche e l'accudimento dei figli. Così, *crick, crock, crack*, la relazione →



**MARTA TIBALDI**  
73 ANNI



## il santo

San Valentino è considerato il patrono degli innamorati perché benedì le nozze fra un centurione romano pagano e una donna cristiana. Vescovo di Terni, fu martirizzato il 14 febbraio 273. La sua tomba, nella basilica ternana, è meta di pellegrinaggi.

## FC PER LA FAMIGLIA



➔ scricchiola e, se non si basa sull'amore ma sul potere, i conflitti sono davvero inevitabili. «La famiglia nucleare è un istituto culturale, non naturale», riprende la psicologa. «Per le unioni religiose, che prevedono un altro progetto, si dovrebbe fare un discorso a sé. In generale, però, il matrimonio vissuto in una società patriarcale come la nostra non giova né alle donne né agli uomini. Spesso le mogli vivono la solitudine delle responsabilità e la subalternità economica, sentendosi in colpa per non riuscire a reggere la mistica della famiglia felice e i mariti si rifugiano nelle relazioni extraconiugali».



**BRIGIDA CESTA**  
47 ANNI

**Brigida Cesta**, avvocatessa penalista, da 25 anni segue anche cause di separazione e divorzio: «Con aspettative altissime, bastano banalità per far scoppiare la crisi. C'è scarsa analisi di sé e poca propensione ad accogliere l'altro. Nella stragrande maggioranza dei casi ci si lascia per mancanza di comunicazione: molti non riescono nemmeno a individuare le ragioni del dissidio». Peralto separazione e divorzio «non portano pace: spesso servono anni per riacciare un rapporto civile e a farne le spese sono i minori».

Eppure, un'altra via c'è: sapersi in maniera consapevole (quanto sarebbe utile andare a "scuola di matrimonio", conoscendone diritti e doveri), prendendo con le pinze la narra-



Sopra, una coppia alle prese con i conti, tema spesso sottovalutato. Sotto, il libro di Elisabetta Ambrosi (San Paolo).



zione che dell'amore fanno Tv e social. L'autrice del libro stila quasi un decalogo per "sopravvivere" alle nozze, con un avvertimento ineludibile: quand'anche si sposasse la persona "ideale", vivere insieme comporta l'accettazione dell'imperfezione,

personale e altrui. Ma, a conti fatti, non sarebbe più difficile resistere alla noia di un matrimonio "perfetto"? ■

MUSICA ITALIANA  
**RADIO 3 Più**  
**MARGHERITA**

*Da oggi anche in Tv*

FM e DAB+ | Eutelsat 13\* | sky Ch. 8836

Ch. 630 | Amazon | Google play | App Store

ASCOLTALA IN TV  
**CANALE 825**



radiomargherita.com  
info@radiomargherita.com

Numero Verde

800.303464

I SUGGERIMENTI DELL'ECONOMISTA

## «Anche i soldi hanno il loro peso: parliamone»

«Il denaro è uno strumento, non attribuiamogli altri valori o significati etici». **Azzurra Rinaldi** dirige la *School of gender economics* dell'Università La Sapienza di Roma.

### Cosa c'entrano soldi e matrimonio?

«Chi guadagna di più ha più potere contrattuale, lo dimostrano diversi studi internazionali. Succede anche nelle relazioni, pur sane: chi ha più soldi ha più voce in capitolo nelle scelte familiari. Teniamo poi presente che, a livello mondiale, il 70% del denaro è in mano agli uomini, i quali in Italia hanno in media un tasso di occupazione del 17% più alto rispetto alle donne. Ancora, al Nord lavora il 60% delle donne, e nelle aree interne del Sud la percentuale sfiora il 20%. Il tutto

in un contesto capitalistico, basato cioè sulla possibilità di produrre e gestire denaro. Le conseguenze sulle famiglie si intuiscono facilmente».

### Quali ricadute ha l'asimmetria economica sulla coppia?

«L'asimmetria economica diventa un'asimmetria di voce e potere. Dai dati Istat emerge poi che il 70% dei lavori di cura familiare gravano, senza retribuzione, sulle donne: sarebbe invece molto opportuno che le mogli lavorassero fuori casa, ne va della loro indipendenza e della possibilità di decidere per sé».

### Consigli pratici?

«Normalizzare la conversazione sui soldi,

i coniugi devono parlarne come si fa dei figli e delle serie tv. Discuterne non significa non fidarsi dell'altro, anzi. Consiglio di avere un conto corrente cointestato per spese comuni, e due personali. Con un unico conto comune, sempre aver contezza di entrate e uscite».

### Come si gestiscono le spese?

«Non a metà, ma in proporzione ai guadagni. Anche la tata: basta addossarne il costo sulla mamma, la spesa va sostenuta da entrambi i genitori».

### Il patto prematrimoniale?

«Nel caso di grande disparità economica, forse può avere senso. In generale suggerisco la separazione dei beni e i conti separati. È importante che ciascuno abbia un reddito, si sa che quando entrambi i coniugi lavorano si fanno più figli. Per le coppie giovani il bilanciamento economico è una base solida per il futuro».

L.BEL.



**AZZURRA RINALDI**  
46

**SAI CHE SPAZZOLI SOLO IL 60% DEI DENTI?**

**PikDent®**

**SCOVOLINI INTERDENTALI**

**E RAGGIUNGI IL 100% DELLA SUPERFICIE INTERDENTALE!**

**PRATICI COME UNO STUZZICADENTI PIÙ EFFICACI DEL FILO INTERDENTALE**



da **FIMO** IN FARMACIA [www.fimosrl.it](http://www.fimosrl.it)

**TROVA LA TUA MISURA!**  
Prova subito la confezione da 7 misure assortite a soli **3,90€**